

# PIANO SCOLASTICO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

## PREMESSA.

I contenuti del presente documento tengono conto delle “Linee Guida per la Didattica digitale integrata” pubblicate dal Ministero dell’Istruzione (Allegato 1 al D.M. n. 89 del 7 agosto 2020), del parere su dette Linee guida espresso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione pubblicato il 5 agosto 2020, dei numerosi contributi al dibattito sulla didattica a distanza sviluppatosi sul web, delle “Linee guida sulla didattica a distanza” approvate in Collegio Docenti il 30 aprile 2020, ma anche dell’intensa esperienza condotta dai docenti del Liceo Gambarà nei mesi di sospensione delle attività didattiche ordinarie, documentate fra l’altro dai verbali dei dipartimenti disciplinari.

Le “Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata” ministeriali traggono il loro fondamento nell’emergenza sanitaria, che ha comportato l’adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto per prima cosa la possibilità di svolgere “a distanza” le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, su tutto il territorio nazionale.

In primis il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p), poi la Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante “Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza” hanno fornito il primo quadro di riferimento didattico operativo.

A seguire il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all’articolo 2, comma 3, ha stabilito che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando gli strumenti informatici o tecnologici a disposizione, con modalità e criteri di cui al comma 3-ter del medesimo.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha poi finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, nonché a favorire l’inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Infine il decreto del Ministro dell’istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito il quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, specificando la necessità per le scuole di dotarsi di un “Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata”. Le suddette Linee guida ministeriali sono pertanto l’espressione concreta di questo dettato ultimo.

Il presente documento è così il tentativo di tradurre dette Linee guida e questo quadro normativo nel “Piano Scolastico per la DDI” e viene proposto all’esame e alla delibera del Collegio dei docenti quale documento integrativo del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019/22, sez. “L’offerta formativa”, in cui figurerà con il titolo “Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI)”.

L'inserimento nel PTOF si giustifica evidentemente sia per il fatto che l'a.s. 2020/21 viene avviato con ricorso ad una didattica "integrata" sia in presenza che a distanza, sia perché la didattica integrata può e deve rappresentare in ogni caso lo sviluppo della didattica "tradizionale", non solo in funzione di particolari casi di personalizzazione dell'offerta formativa, ma soprattutto, in generale, in termini di innovazione del corredo metodologico-didattico degli insegnanti.

Si individuano pertanto, sempre come da indicazioni ministeriali, due diversi scenari di applicazione del presente piano:

- **uno scenario "ordinario" in cui la DAD viene utilizzata come complementare alla didattica tradizionale in presenza, quindi divenendo DDI**
- **uno scenario "straordinario" in cui, in caso di nuovo lockdown, la DAD diviene invece esclusiva<sup>1</sup>.**

E' altresì evidente che, in caso di nuovo lockdown, come espresso nelle Linee Guida Ministeriali, *"saranno gli Uffici scolastici regionali a intervenire a supporto delle istituzioni scolastiche, sulla base delle specifiche situazioni che avessero a manifestarsi, sulla scorta di quanto già previsto e sperimentato ai sensi dell'articolo 31, comma 3 dell'Ordinanza del Ministro dell'istruzione 16 maggio 2020, n. 10."*

Da subito, ma la questione viene ripresa anche nel capitolo "Orario delle lezioni", si specifica inoltre che, sempre come da Linee Guida ministeriali, *"nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno da prevedersi **quote orarie settimanali minime di lezione**".* In particolare:

*"Scuola secondaria di secondo grado: almeno **venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona** con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee".*

## **COS'E' LA DIDATTICA A DISTANZA**

Urge ridefinire pertanto, a partire dalle Linee Guida d'Istituto approvate in Collegio Docenti il 30 aprile 2020, e alla luce dell'esperienza acquisita in questi mesi, sensi e significati della DAD così come sperimentata, per poterla integrare al meglio in una formulazione globale nuova ed efficace (scenario A) e per poterla meglio esercitare se adottata forzatamente in via esclusiva (scenario B)

---

<sup>1</sup> Si precisa che in tutti i documenti ministeriali si fa sempre riferimento alla DDI e non più alla DAD, anche in caso di lockdown (scenario B).

## A. DIDATTICA A DISTANZA: QUANDO, PERCHÉ E COME

Certamente si ricorre sistematicamente alla didattica a distanza nei periodi in cui, per cause di forza maggiore, non risulta possibile praticare la didattica nelle forme e nei modi consueti (attuale scenario B).

Nella congiuntura epidemica, in particolare il DL n. 22 dell'08.04.2020, art. 3 c 2, ha stabilito che *“in corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell'emergenza epidemiologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza”*.

Ma il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39, in premessa, ha inteso indirizzare verso un agire didattico rinnovato, inclusivo e partecipato, non più *emergenziale* ma rivisto nell'ottica di un percorso formativo diverso e maturo, dove la DDI, non più la DAD, sia elemento di crescita (scenario A):

*“Sulla base dell'esperienza dettata dalla pandemia da SARS-CoV-2, sarà necessario trasformare le difficoltà di un determinato momento storico in un vero e proprio volano per la ripartenza e per l'innovazione. L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa impone una analisi mirata alla progettazione della ripartenza e del ritorno alla normalità. Nella scuola questo si traduce in una riflessione organizzativa e didattica in grado, come si è detto, di non disperdere quanto le scuole sono riuscite a mettere in atto, valorizzando gli ambiti dell'autonomia scolastica e fornendo loro spazi di coordinamento finalizzati a coinvolgere i diversi attori in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.”*

Il **rinnovato patto di corresponsabilità educativa** è la chiave di volta dello scenario A e si pone come indispensabile proprio in virtù di una didattica non più soltanto “tradizionale” ma, proprio in quanto “integrata”, coinvolgente in maniera diversificata tutti gli attori intervenenti nei singoli Istituti scolastici, anche in virtù della singolarità di ciascun Istituto medesimo e delle possibilità offerte dall'autonomia scolastica.

Continua infatti il D.M.: *“in questo contesto resta ferma l'opportunità per le istituzioni scolastiche di avvalersi delle ulteriori forme di flessibilità derivanti dallo strumento dell'Autonomia, sulla base degli spazi a disposizione e delle esigenze delle famiglie e del territorio, che contemplino, ad esempio: una riconfigurazione del gruppo classe in più gruppi di apprendimento; l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso; una frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando l'applicazione delle soluzioni in relazione alle fasce di età degli alunni e degli studenti nei diversi gradi scolastici; **per le scuole secondarie di II grado, una fruizione per gli studenti, opportunamente pianificata, di attività didattica in presenza e, in via complementare, didattica digitale integrata, ove le condizioni di contesto la rendano opzione preferibile ovvero le opportunità tecnologiche, l'età e le competenze degli studenti lo consentano;***

*l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari, ove non già previsto dalle recenti innovazioni ordinamentali; una **diversa modulazione settimanale del tempo scuola**, su delibera degli Organi collegiali competenti. Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire, a ciascun alunno, la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale."*

Se è evidente che l'opportunità, prima, e l'obbligatorietà, poi, dell'attivazione in tutte le scuole italiane di forme di didattica a distanza, hanno inteso in primis perseguire il contenimento degli effetti negativi, per i percorsi di apprendimento degli studenti, del prolungato periodo di assenza forzata dalle aule, ora si tratta di fare un passo in più, ovvero inserire la didattica a distanza in un percorso didattico non occasionale ma strutturato e prospettico: dall'emergenza al progetto didattico. E' questa la strada scelta dal nostro Istituto nell'adozione del presente Piano e nella identificazione dello scenario A.

Con alcune avvertenze. Intanto, cosa intendiamo per "didattica a distanza", a prescindere che sia o meno strutturata in una DDI complementare (scenario A) o utilizzata in forma esclusiva (scenario B)?

*"Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza"<sup>2</sup>*

Si parla dunque di didattica a distanza quando la relazione didattica, che deve essere sempre bidirezionale, è assicurata telematicamente, mediante l'impiego di tecnologie adeguate e specifiche, capaci di garantire l'interazione fattiva fra studente e docente; occorre accettare prima di tutto un dato di fatto che in questo periodo tutti gli insegnanti hanno potuto verificare personalmente, ovvero **che la didattica a distanza non è semplicemente la versione "elettrificata" della didattica in presenza**: se le finalità educative e formative perseguite rimangono le stesse, mutano significativamente non solo le condizioni, i mezzi e gli strumenti della comunicazione, ma anche, almeno in parte, le modalità organizzative, la gestione del tempo e delle risorse a disposizione, la selezione dei contenuti e degli obiettivi, le strategie e le metodologie impiegate, i criteri di verifica e valutazione dei percorsi di apprendimento...

Non tutto ciò che "funziona" nella didattica in presenza funziona anche in quella a distanza.

Non a caso il CSPI<sup>3</sup> avverte: *"La Didattica Digitale Integrata non può essere utilizzata solo per l'emergenza, ma dovrebbe essere considerata **uno strumento al pari di altre metodologie di***

---

<sup>2</sup> Nota Ministero Istruzione n. prot. 388 del 17.03.2020

<sup>3</sup> Parere sulle Linee guida Ministeriali espresso dal Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

***insegnamento.** Sarebbe più opportuno definire la DDI non come una metodologia ma come **un canale, un mediatore didattico** attraverso cui veicolare attività, contenuti, collaborazioni. La metodologia didattica non è innovativa quando utilizza degli strumenti digitali (può essere addirittura conservativa o restauratrice di pure modalità trasmissive) e non è vero che la video-conferenza favorisca metodologie in cui gli alunni siano più protagonisti.”*

Raccogliamo nel presente Piano l’auspicio affinché “*si realizzi un’efficace programmazione collegiale, che coinvolga più docenti su attività e percorsi inter e pluridisciplinari, sempre nella logica di proposte didattiche varie e motivanti, che superino la lezione frontale, anche se a distanza e in sincrono”.*

Altrettanto accogliamo il suggerimento a “*lavorare su **percorsi didattici replicabili e modulabili**, per poter integrare davvero la “didattica con il digitale” al lavoro in classe. In questa prospettiva il lavoro del docente è solo in piccola parte “fare lezione”: in massima parte sarebbe costruire il percorso didattico mettendo a disposizione attività, materiali, stimoli e monitorando con puntualità le attività asincrone.”*

## **B. DIDATTICA A DISTANZA: contesto e criticità**

Tutte le scelte che i docenti sono chiamati a compiere in ordine alla didattica a distanza da integrare in quella tradizionale a formare la **nuova Didattica Digitale Integrata** o da utilizzare in forma esclusiva **in caso di nuova sospensione integrale delle attività didattiche in presenza** presuppongono la consapevolezza delle condizioni critiche in cui questa trova attuazione.

Un primo ambito di criticità di contesto è costituito dalla situazione in cui si trovano gli studenti.

Se **la condizione psicologica** certamente ancora può e potrà incidere anche e soprattutto in ordine a possibili recrudescenze dell’emergenza sanitaria, certamente ancora e soprattutto incide la **condizione tecnologica** in cui ciascuno si trova: non tutti gli studenti, malgrado gli sforzi compensativi prodotti dalla scuola, dispongono al proprio domicilio delle più idonee attrezzature tecnologiche e di adeguata connessione alla rete: un conto è affrontare la didattica a distanza con PC connesso a internet mediante fibra ottica, altra cosa è farlo con uno *smartphone* con connessione a consumo limitato; è inoltre ancora frequente il caso di studenti costretti a condividere le dotazioni tecnologiche e l’accesso alla rete con sorelle e fratelli e/o con genitori che lavorano da casa in modalità di “lavoro agile”, nella maggior parte dei casi negli stessi intervalli temporali della giornata e negli stessi spazi.

Si tratta di criticità nelle quali, naturalmente, possono incorrere anche gli stessi insegnanti.

La didattica a distanza comporta l’adozione generalizzata e sistematica di modalità metodologico-didattiche sostenute - ma allo stesso tempo condizionate - da precise competenze tecnologiche: il processo di progressiva e piena integrazione delle tradizionali competenze professionali dei docenti con quelle richieste dall’introduzione, nelle pratiche

metodologico-didattiche, degli strumenti offerti dalle cosiddette “nuove tecnologie” è nel nostro Liceo tuttora in corso.

Un'altra criticità di contesto, dunque, è rappresentata dalla ineguale preparazione degli insegnanti ad affrontare modalità del tutto nuove di esercizio delle rispettive professionalità; riguardo a ciò:

- la scuola ha assunto e assume fra i propri obiettivi precipui quello di assicurare a tutti i docenti ogni forma di supporto al processo di riconfigurazione delle rispettive competenze professionali, a cominciare dalle opportunità di formazione e aggiornamento;<sup>4</sup>
- è opportuno che a ogni docente, sebbene in sintonia con i colleghi dei consigli di classe e dei dipartimenti, sia lasciata facoltà di effettuare scelte commisurate alla propria capacità di sostenerle efficacemente, modificandole via via che si incrementano competenze ed esperienza.

Un'ultima importante criticità di contesto è costituita dal fatto che la gestione della didattica a distanza ha dovuto e deve fare i conti con un pesante “vuoto normativo”: la didattica a distanza, almeno con riguardo alle sue peculiarità irriducibili, non è ancora regolata da alcuna norma contrattuale, circostanza che ha costretto le istituzioni scolastiche a improvvisare e adeguare *in progress* delicati e faticosi iter giustificativi delle scelte via via effettuate. Così avviene anche per il presente documento, solo in parte supportato dal Miur ma soprattutto affidato alla originale progettazione di ciascun Istituto.

### **C. DIDATTICA A DISTANZA: MODALITA'**

La didattica a distanza può essere esercitata con modalità sincrone o con modalità asincrone.

#### **Modalità sincrone**

Sono attività sincrone quelle realizzate mediante videoconferenza, rivolte a tutta la classe o a gruppi di studenti, le attività svolte in piattaforma *cloud* o su strumenti sincroni delle piattaforme dei libri di testo in adozione.

Le attività sincrone potrebbero essere registrate<sup>5</sup> ed essere utilizzate come video lezioni di cui fruire anche in modalità asincrona.

---

<sup>4</sup> Area 1 DigCompEdu Coinvolgimento e valorizzazione professionale (cfr. Autovalutazione del docente, pag. 1 dell'Allegato); il DigCompEdu, quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori, 6 aree, 22 competenze, è reperibile al link [DigCompEdu\\_ITA\\_FINAL\\_CNR-ITD\\_copy](#)

<sup>5</sup> La Piattaforma Google Suite Enterprise for Education, che il Liceo Gambara potrebbe adottare (a pagamento) a partire dall'1/10/2020, consente a 50 docenti dell'Istituto la registrazione della videoconferenza in Meet e la partecipazione fino ad un max. di 250 persone alla videoconferenza.

## Modalità asincrone

Sono attività asincrone tutte quelle che comportano l'affidamento agli studenti di consegne e materiali su cui svolgere lavoro autonomo, anche in modalità collaborativa in piccoli gruppi; è opportuno privilegiare consegne che comportino modalità digitali di svolgimento, più coerenti di quelle tradizionali con le caratteristiche della didattica a distanza, accertandosi tuttavia che tali consegne risultino compatibili con le dotazioni tecnologiche a disposizione degli studenti<sup>6</sup>. Sotto questo aspetto può essere utile prevedere, per gli studenti, diverse modalità di restituzione dei materiali che attestano lo svolgimento del lavoro assegnato.

I carichi di lavoro, in termini di tempo necessario e impiego di energie, vanno commisurati al ruolo della disciplina entro il curricolo e al monte ore complessivo, su base settimanale, che ciascuno studente può dedicare alle attività off line, tenuto conto delle scelte effettuate da tutti gli insegnanti della classe. Possono in particolare fare ricorso a un'armonica articolazione fra attività sincrone e attività asincrone i docenti delle discipline i cui piani orari ordinamentali settimanali prevedono tre o più ore.

Non può essere rubricata quale attività asincrona, in linea generale, la mera assegnazione di "compiti" tradizionali, da svolgere nel segmento temporale previsto dall'orario ordinario delle lezioni: l'attività asincrona deve infatti comportare l'affidamento agli studenti di consegne che li chiamino a un ruolo attivo e a svolgimenti che richiedano un contributo personale, individualmente o, meglio, per piccoli gruppi, entro un contesto d'apprendimento di tipo cooperativo. Le attività svolte in asincrono, inoltre, non devono concludersi con il mero svolgimento della consegna, ma devono ricevere un feedback, adeguato, in termini temporali, alle proporzioni del lavoro comportato dalla consegna medesima.

Le attività in asincrono, che non comportano l'apposizione della firma di presenza in corrispondenza dell'unità di lezione prevista dall'orario ordinario, devono tuttavia essere debitamente documentate, sia che si svolgano mediante *Meet* che mediante *Classroom* o altri strumenti analoghi, a registro elettronico, a cominciare dalla scadenza stabilita per il completamento del lavoro e dai criteri per la sua valutazione, che non dovrebbe essere negativa se non in caso di mancato o irrilevante svolgimento.

Esempi di consegne, strumenti, tempistiche e modalità valutative delle attività asincrone sono proposte nell'allegato 4.

---

<sup>6</sup> Si veda il paragrafo dedicato all'analisi dei fabbisogni, pag. 8

## IL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Così rielaborati significato e cornici di riferimento della DAD, si tratta di definire a seguire come inserirla in una struttura formativa che la traduca in percorsi partecipati, trasparenti ed efficaci (scenario A) e come invece farne uso in caso di forzato utilizzo esclusivo (scenario B). Ovviamente seguendo il percorso indicato dalle Linee Guida ministeriali.

E' necessario pertanto, come suggeriscono dette Linee guida:

- 1. analizzare in primis l'eventuale necessità di ulteriore strumentazione tecnologica e connettività, anche alla luce del ricambio degli alunni (quinte uscite e prime in ingresso) e anche di nuove necessità in ordine alla nuova composizione del corpo docente e in conseguenza definire gli strumenti da utilizzare per una efficace DDI, nonché il personale di coordinamento referente;**
- 2. fissare gli obiettivi generali da perseguire e definire, nel contempo, criteri e metodologie della DDI in ordine agli alunni con bisogni educativi speciali;**
- 3. ridefinire in conseguenza l'orario delle lezioni;**
- 4. costruire un Regolamento per la DDI;**
- 5. definire metodologia e strumenti per la verifica e, soprattutto, criteri condivisi di valutazione.**

### 1. ANALISI DEL FABBISOGNO

L'analisi riguarda innanzitutto la **strumentazione tecnologica e la connettività** per dotare gli alunni che non ne abbiano l'opportunità, degli strumenti per il collegamento concessi in comodato d'uso.

Riguarda inoltre l'analisi degli strumenti tecnologici disponibili.

Riguarda altresì la necessità di formazione di tutto il personale, docente e tecnico.

#### 1.1 LA STRUMENTAZIONE E LA CONNETTIVITÀ'

Gli studenti cui assegnare dotazioni tecnologiche in comodato d'uso saranno individuati tempestivamente mediante rilevazione on line accessibile a tutti. A riguardo, il Consiglio d'Istituto, ove necessario, provvederà a definire i criteri trasparenti di concessione, al fine di sostenere le famiglie meno abbienti, attuando tutte le procedure di protezione dei dati

personali. Analoga rilevazione deve essere effettuata in merito al **personale docente** per il quale, se non in possesso di propri strumenti, può essere disposta l'assegnazione di un dispositivo elettronico in via residuale, cioè dopo che sia stato soddisfatto tutto il fabbisogno degli alunni. L'Istituto ha provveduto a modificare il contratto in essere per la fornitura di connessione mediante fibra ottica, al fine di garantire ad almeno 20/25 punti di erogazione una trasmissione dati efficace e veloce.

## 1.2 GLI STRUMENTI PER LA DDI e il team referente d'Istituto

La comunità professionale del Liceo Gambara può contare su numerosi strumenti idonei a sostenere efficaci attività didattiche a distanza, tutte utilizzabili all'interno della DDI.

**Account istituzionali.** Tutti gli studenti e tutti i docenti sono dotati di account istituzionale *Google* nella forma [nome.cognome@liceogambara.edu.it](mailto:nome.cognome@liceogambara.edu.it). L'utilizzo di tali account garantisce piena sicurezza, dal momento che possono essere utilizzati, nel caso degli studenti, soltanto nell'ambito delle attività dell'istituzione scolastica e sono soggetti a precise garanzie in termini di *policy*<sup>7</sup> e di *privacy*; consentono inoltre un'operatività ottimale nell'impiego del pacchetto *G Suite for Education* di *Google* e si prestano efficacemente alla creazione di mailing list, archivi digitali, test, sondaggi e prove di verifica anche personalizzate, presentazioni multimediali, siti e ad altre funzioni orientate alle esigenze della didattica a distanza.

**G Suite for Education.** L'Istituto, in quanto *Google partner*, può contare da tempo sul pacchetto *G Suite for Education*: la suite contiene tutte le app in grado di supportare adeguatamente le attività didattiche a distanza, sia sincrone che asincrone; è da preferirsi sia per la relativa semplicità d'impiego degli applicativi sia in quanto conosciuta, utilizzata dalla maggior parte dei docenti e in continua implementazione.

Tenuto conto che l'Istituto è anche partner Microsoft, un'alternativa è rappresentata dagli applicativi di *Office365*.

Rimane ferma la possibilità, per i docenti già dotati di adeguate competenze ed esperienza, di fare ricorso a strumenti diversi ma con analoghe o superiori potenzialità; si deve tener conto, tuttavia, attraverso il confronto fra colleghi, dell'inopportunità di costringere il singolo studente a operare quotidianamente attraverso troppe modalità diverse.<sup>8</sup>

**Software per il contrasto del plagio e rapporti sull'originalità (Google Classroom).** Considerata l'esigenza di valutare i percorsi di apprendimento degli studenti soprattutto attraverso elaborati individuali, l'Istituto ha messo a disposizione di tutti i docenti i servizi di *Compilatio*: strumenti didattici per la formazione e la sensibilizzazione, consulenza, supporto

---

<sup>7</sup> <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/moduli-epolicy/> Il gruppo di lavoro costituito dal Dirigente stenderà entro il 31 ottobre 2020 il documento di E-Policy seguendo le Linee Guida fornite da Generazioni Connesse. Cfr pag. 4 Allegato alla bozza Piano Scolastico DDI

<sup>8</sup> Linee Guida , Digitale didattica integrata - Supporto e-Learning PNSD 13 agosto 2020 (appunti di Marzia Vacchelli)

tecnico, conferenze on line e soprattutto accesso al software *Magister*, per la prevenzione e il rilevamento del plagio.

Recentemente Google ha aggiornato le funzionalità di Classroom inserendo controlli antiplagio, ovvero **rapporti sull'originalità**<sup>9</sup>.

**Registro elettronico Nettuno PA.** Posto che i docenti non possono limitare la relazione didattica a distanza all'assegnazione di attività domestiche e alla trasmissione e ricezione di materiali, l'impiego del registro elettronico quale canale e mezzo per comunicare è senz'altro raccomandato. E' in particolare opportuno sfruttare tutte le funzionalità del registro elettronico che consentono di tenere traccia e documentare le attività che si svolgono. Più in generale, è bene limitare l'impiego del registro elettronico alle operazioni funzionali alla relazione didattica a distanza, evitando, se non necessarie, quelle comportate dall'ordinaria attività in presenza, tenendo traccia di tutti gli elementi utili in funzione di un'eventuale formalizzazione a emergenza conclusa: nel tempo della didattica a distanza la funzione del registro elettronico è eminentemente quella del "diario di bordo".

**In relazione a quanto segnalato nel suo parere dal CSPI** *"(Per quanto riguarda l'utilizzo del registro elettronico, si ritiene che questo sia strumento adeguato nella comunicazione con colleghi, alunni e famiglie, ma non idoneo quale atto qualificato alla rilevazione della presenza in servizio dei docenti nelle attività a distanza"* e nel perdurare delle more degli accordi contrattuali previsti dalla L. n. 41/2020, art. 2 comma 3-ter, va comunque segnalato che il gestore del registro elettronico ha apportato all'applicativo modifiche che consentono di distinguere chiaramente le attività in presenza e attività a distanza, con possibilità di formalizzare in entrambi i casi presenze, assenze e attività svolte; queste ultime risultano inoltre tracciate nella piattaforma in uso nell'Istituto.

**Risorse di rete.** Alle risorse messe a disposizione dall'Istituto si aggiungono ovviamente quelle disponibili in rete, una fonte di sconfinite proporzioni cui attingere: software freeware funzionale alle esigenze della didattica; siti dedicati alla didattica e ai "saperi esperti" di riferimento delle discipline; siti e piattaforme delle case editrici che operano nel settore della scolastica; siti di musei ed enti culturali, fondazioni, associazioni culturali, agenzie pubbliche, che, soprattutto nel periodo del lockdown, hanno approntato interessanti proposte per consentire la fruizione di risorse utili alla didattica; siti e piattaforme creati appositamente per la didattica a distanza da scuole, reti di scuole, università e agenzie ministeriali; webinar e corsi on line gratuiti...

---

<sup>9</sup> <https://support.google.com/edu/classroom/answer/9335816?hl=it&authuser=0>

I rapporti sull'originalità utilizzano la Ricerca Google per confrontare i lavori degli studenti con miliardi di pagine web e milioni di libri; creano collegamenti alle pagine web individuate e segnalano il testo sprovvisto di citazioni; possono aiutare gli studenti a individuare i plagi non intenzionali e gli eventuali contenuti in cui manca la citazione della fonte; possono aiutare gli insegnanti a vedere in quali passaggi gli studenti hanno utilizzato materiale di terzi e in quali sono presenti o assenti le citazioni.

Il sito web dell'Istituto reca aggiornamenti quotidiani circa tutte le risorse e le opportunità di rete disponibili, a vantaggio di insegnanti e studenti.

Si ritiene, alla luce di una prima rilevazione, che gli strumenti disponibili siano sufficienti e idonei, almeno per quanto riguarda la ripresa delle attività scolastiche.

### 1.3 LA FORMAZIONE

Si ritiene che sia necessario proseguire l'attività di formazione dei docenti<sup>10</sup> in ordine ad una migliore conoscenza di ulteriori strumenti, arricchenti e certamente utili ad un progressivo miglioramento della qualità della formazione in DDI. Questo sia in ordine alla "prevenzione" rispetto ad eventuali recrudescenze epidemiche, sia, soprattutto, in ordine ad una offerta formativa sempre più performante e moderna.

*(cfr. Classroom Liceo Gambarà - Formazione Estiva coordinata e condotta da Marzia Vacchelli e rivolta ai docenti Ambito n.6 Lombardia - più di 40 laboratori online in luglio e agosto, oltre quattrocento risorse segnalate e centinaia di E-tivities raccolte in PADLET<sup>11</sup>, ovvero bacheche virtuali, e divise secondo tipologia di artefatto e ordine scolastico. Anche la consultazione di artefatti realizzati da docenti del Primo Ciclo o della Secondaria di I grado può essere interessante). Ogni docente con account liceogambarà.edu.it può accedere altresì ai seguenti corsi conclusi il 31/8/20 utilizzando i codici relativi.*

CODICE	AULA VIRTUALE
<b>xcxn4rj</b>	<b>Informazioni generali Stream, interazioni,</b>
<b>6klx5s6</b>	<b>Infanzia e primaria (E-tivities nei PADLET corrispondenti)</b>
<b>7xahnlz</b>	<b>Secondaria I grado (E-tivities nei PADLET corrispondenti)</b>
<b>mvpjyjk</b>	<b>Secondaria II grado (E-tivities nei PADLET corrispondenti)</b>

Viene pertanto confermata la presenza di apposita risorsa formativa, disponibile peraltro per l'intero Ambito n.6.

Per il personale tecnico, a diverso titolo impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche, viene prevista formazione per ottimizzare o rafforzare le competenze necessarie allo svolgimento dei compiti.

Evidentemente l'analisi del fabbisogno andrà monitorata e aggiornata durante il corso dell'anno scolastico. In particolare il Team Digitale dovrà analizzare eventuali necessità di formazione **suppletiva** e/o di **adeguamenti** strumentali hardware e software, segnalando gli uni all'animatore digitale e al dirigente e le altre alla risorsa formativa, così che quest'ultima

<sup>10</sup> Si suggerisce ad ogni docente la compilazione del Questionario di Autovalutazione DigCompEdu reperibile al link <https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/DigCompEdu-S-IT>. Questo strumento offre la possibilità agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado di individuare i propri punti di forza e le aree da migliorare rispetto all'uso delle tecnologie digitali per la didattica. Si tratta di un questionario di autovalutazione composto da 22 domande che fornisce feedback dettagliati e suggerimenti utili, nonché indicazioni per identificare le tappe principali nel percorso di sviluppo personale verso una didattica innovativa.

<sup>11</sup> I link ai padlet sono reperibili nell'allegato 1 alla relazione finale sulla Formazione estiva condotta da Marzia Vacchelli

possa in conseguenza **aggiornare** il Piano di Formazione presentato entro e non oltre il mese di Ottobre sia al Collegio Docenti che ai dirigenti Scolastici dell'Ambito 6.

## 2. GLI OBIETTIVI DELLA DDI D'ISTITUTO

Le Linee Guida ministeriali dispongono di *“fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità”*.

Si assumono come obiettivi fondanti, in conseguenza, i seguenti:

1. Rimodulazione delle progettazioni didattiche disciplinari
2. Individuazione dei contenuti essenziali, dei nodi concettuali interdisciplinari
3. Individuazione di forme di Service Learning, anche nell'ambito di PCTO, di apporti dei contesti non formali e informali dell'apprendimento
4. Fissazione dei criteri e modalità di erogazione della DDI
5. Garanzia del processo di inclusività

Ai fini della corretta applicazione di detti obiettivi è prioritaria, per lo scenario A di DDI complementare, l'individuazione di quanti e quali alunni faranno ricorso alla DDI, e quanti e quali potranno avvalersi della didattica in presenza (esigenza soddisfatta con l'approvazione il 10.09.2020, da parte del Collegio dei docenti, del documento “Organizzazione delle attività didattiche 2020/21 durante lo stato di emergenza sanitaria. Allegato al PTOF 2019-2022. A.s. 2020/21”) ed è indispensabile l'avvio di costanti monitoraggi sugli studenti in situazione di fragilità per operare gli idonei correttivi onde garantire il diritto allo studio e il processo di inclusività (il tutto sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali, solo quelli strettamente necessari dei quali saranno utilizzati).

Il presente Piano vuole e deve infatti dedicare particolare attenzione ad una corretta erogazione della DDI **agli studenti in situazione di fragilità** (per disabilità, per condizioni di salute, per condizioni emotive e/o socio-culturali).

Le Linee Guida suggeriscono di orientare *“la proposta verso gli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, e consentendo a*

*questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie, anche attivando percorsi di istruzione domiciliare appositamente progettati e condivisi con le competenti strutture locali, ai fini dell'eventuale integrazione degli stessi con attività educativa domiciliare".*

*"Nei casi in cui la fragilità investa condizioni emotive o socio culturali, ancor più nei casi di alunni con disabilità", sarà "privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza solo d'intesa con le famiglie. I docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe".*

Si riporta in allegato il contenuto essenziale delle **"Linee di indirizzo per una scuola inclusiva e sul rientro a scuola nel prossimo anno scolastico 2020-2021 degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado"** redatte dalla SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale)<sup>12</sup>.

Si individuano, anche alla luce delle raccomandazioni di tale documento, le linee essenziali per i due scenari individuati.

### **Scenario A di DDI complementare**

I docenti, in accordo con famiglia e strutture locali, progettano percorsi di apprendimento condivisi, anche per integrarsi reciprocamente nelle attività educative domiciliari e **tendono a privilegiare la didattica in presenza da attuarsi rigorosamente sempre con la presenza del docente specializzato** di sostegno.

Quest'ultimo deve:

- 1) curare interazione e integrazione dell'alunno** con gli altri compagni sia con quelli in didattica in presenza sia con quelli impegnati nella DDI;
- 2) coprogettare con i docenti curricolari materiale personalizzato o individualizzato** per l'alunno;
- 3) coprogettare con i docenti curricolari unità di apprendimento** per tutta la classe.

Ferma restando la privilegiata attività didattica in presenza, la possibilità di integrarla con DDI va comunque valutata pur con grande attenzione verificando che ci sia un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica; in ogni caso, tutte le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

---

<sup>12</sup> (cfr. [Linee di indirizzo SiPeS \(Società Italiana di Pedagogia Speciale\) – Ministero dell'Istruzione](#) )

Per gli alunni ricoverati o ospitati presso le più diverse strutture, la DDI rappresenta, oltre al riconoscimento del diritto all'istruzione, un modo per mitigare l'isolamento e rinforzare pertanto, la relazione.

### ***Scenario B di DAD esclusiva***

Si deve tener conto, nella delineazione di questo scenario, che il rischio di precarizzazione dei percorsi individuali di apprendimento e di sviluppo cui espone la sospensione delle attività didattiche in presenza è maggiore per gli studenti più fragili, in quanto portatori di bisogni educativi speciali, specie per quelli per i quali la condizione di isolamento sociale risulta particolarmente penalizzante. La scuola assume l'impegno, in questo frangente, a non trascurare le esigenze formative di nessuno: diviene importante prestare particolare cura alle scelte che, in un contesto di DAD esclusiva, possono essere predisposte a beneficio di tali alunni.

Nella programmazione e nella realizzazione della DAD occorre dunque tenere scrupolosamente conto delle misure statuite dai Piani Educativi Individualizzati e dai Piani Didattici Personalizzati, prevedendone la puntuale attuazione, anche, ove risulti opportuno o necessario, attraverso l'adozione degli adattamenti imposti dallo scarto metodologico-didattico fra attività rese in presenza e attività rese a distanza, nel qual caso può essere necessario assicurare agli studenti interessati momenti di comunicazione dedicati. A tale riguardo va posto in evidenza che gli strumenti impiegati nella didattica a distanza possono rivelarsi particolarmente idonei a corrispondere alle esigenze compensative poste da determinati bisogni individuali. Possono essere disposti motivati adattamenti sia dei PEI che dei PDP.

Gli insegnanti disciplinari devono coinvolgere i docenti di sostegno nelle dinamiche di progettazione e di attuazione delle attività della classe, ma anche di valutazione dei percorsi di apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali, onde consentir loro di esercitare fattivamente il proprio ruolo anche a distanza; assume rilievo anche la condivisione delle scelte strategiche e operative in sede di dipartimento di sostegno, riviste nella prospettiva DDI.

### **3. ORARIO DELLE LEZIONI**

Quando si stabilisca, come nel presente Piano, l'utilizzo della DDI come complementare a quella in presenza, gli studenti che seguono la DDI devono effettuare per intero l'orario della classe a meno che non si determini una consistente motivazione metodologica che pianifichi una diversa scansione temporale della didattica.

L'orario delle lezioni, ridefinito per la DDI complementare, deve tener conto dei seguenti principi regolatori come già definiti nelle precedenti Linee guida relative alla didattica a distanza "emergenziale".

Evidentemente detti principi valgono per una valida complementarietà (scenario A) ma anche per un orario da ridefinirsi in caso di scenario B.

In questo secondo scenario si deve altresì tener conto che vanno assicurate, come dettato dalle Linee Guida ministeriali, *“almeno venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee”*.

Si ritiene opportuno ed equilibrato prevedere, salvo eccezioni adeguatamente motivate, che sia dedicato alle attività sincrone non meno del 75% del monte ore settimanale.

### **3.1 La programmazione condivisa delle attività**

Assicurare l'adozione di prassi, metodologie, procedure e condotte didattiche quanto più possibili comuni, anche allo scopo di non disorientare gli studenti e di ottimizzarne il lavoro, e orientarsi e orientare gli studenti, attraverso una preventiva disamina delle risorse disponibili, nella scelta di strumenti funzionali allo scopo ed efficaci, ma che al contempo richiedano minimi investimenti in tempo e fatica per essere padroneggiabili, costituiscono i compiti fondamentali di ogni *team* docente.

E' di fondamentale importanza che da subito sia data formale comunicazione agli studenti delle scelte effettuate, delle regole da seguire, dei criteri con cui affrontare attività e compiti connessi.

### **3.2 Equilibrio fra attività in sincrono e attività in asincrono**

La gestione del tempo va oculatamente progettata collegialmente: è opportuno che ogni docente articoli il proprio monte ore settimanale, attuati gli eventuali debiti adeguamenti concordati con i colleghi di ciascun consiglio di classe, fra attività in modalità sincrona e attività in modalità asincrona.

### **3.3 Durata e impianto metodologico delle lezioni sincrone**

E' opportuno, a motivo delle condizioni di esercizio della relazione didattica, evidentemente diverse da quelle che la caratterizzano quando esercitata in presenza, che le lezioni in modalità sincrona siano contenute in una durata inferiore ai 60 minuti, indicativamente non oltre i 40/45 minuti, evitando l'esclusivo ricorso alla lezione frontale e prevedendo invece segmenti temporali nei quali gli studenti siano chiamati a forme di didattica attiva; nella modalità a distanza, infatti, la tradizionale lezione frontale è difficilmente riproducibile e non costituisce la scelta più efficace e sostenibile: è consigliato proporre, nel corso della stessa video lezione, approcci didattici diversi, anche allo scopo di mantenere costante l'attenzione degli studenti mediante la variazione degli stimoli; è possibile anche considerare, per gli apporti frontali del docente, il ricorso a lezioni registrate di cui gli studenti possano fruire individualmente in modalità asincrona, onde poter dedicare la maggior parte del tempo della lezione sincrona ad approcci didattici più interattivi.

### **3.4 La relazione insegnante / studenti e genitori nella DDI**

L'interazione diretta è ciò che differenzia la mera assegnazione di compiti tramite registro elettronico o mail dalla didattica a distanza: questa, infatti, per risultare tale, deve proporre una comunicazione bidirezionale, così che gli studenti e i genitori possano ricevere dall'insegnante un costante *feed back*, che assume valenza motivazionale, comunicativa e formativa.

### **3.5 Pianificazione settimanale delle attività**

E' opportuna una ordinata pianificazione delle attività su base settimanale, specie di quelle in modalità sincrona, sia per agevolare l'organizzazione interna alle famiglie per l'accesso ai *device*, sia per riprodurre, almeno in parte, le condizioni di regolarità del tempo "ordinario", con effetti psicologici potenzialmente positivi.

E' necessario che i docenti pianifichino le lezioni in videochat nei segmenti temporali previsti dai rispettivi orari ordinari, onde evitare sovrapposizioni con le attività dei colleghi o complesse rielaborazioni di tali orari. E' altresì necessario che i docenti, in costante raccordo fra di loro, concordino i carichi di lavoro che gli studenti sono chiamati a svolgere autonomamente e le relative scadenze, al fine di garantirne la sostenibilità. Resta nella disponibilità dei consigli di classe valutare motivatamente la possibilità di convenire carichi di impegno differenziati per le diverse discipline.

### **3.6 Condivisione del lavoro, delle risorse, dei prodotti**

E' buona prassi, per i vantaggi che può comportare in termini di economia di tempo e fatica progettuale e dunque di efficacia complessiva, che a livello di dipartimento e di consiglio di classe i docenti adottino la scelta di ripartirsi i compiti relativi alla preparazione di materiali da fruire in comune nella pratica della didattica a distanza, incluse le videolezioni, e che favoriscano modalità di condivisione con gli studenti e fra gli studenti di tutte le risorse utili alle attività e alle pratiche di comune interesse.

Appare ad esempio fondamentale nell'organizzazione delle attività del consiglio di classe e dei dipartimenti disciplinari definire le modalità di archiviazione e condivisione di documenti come le verifiche, sia per allievi normotipici che per allievi BES/DSA, divise in diverse cartelle che si generano automaticamente in Google Drive<sup>13</sup>.

### **3.7 Discipline con peculiarità particolari**

Praticare la DDI è particolarmente complicato per determinate discipline, in specie per *Scienze motorie e sportive*; in tali casi è legittimo, oltre che opportuno, provvedere, previ

---

<sup>13</sup> cfr. proposta dell'utilizzo di Google Moduli e Google Sites come da laboratorio online del 26 agosto e relativo upload del DEMO sul sito dell'istituto <https://www.liceogambara.edu.it/articolo/link-al-modulo-demo-caricamento-verifiche-e-sito-demo-archiviazione-verifiche-link>

accordi a livello dipartimentale, ad adattamenti anche radicali dell'impianto delle attività, individuando alternative atte a garantire comunque forme di relazione didattica plausibili e sostenibili.

I docenti di *Esecuzione interpretazione* e *Laboratorio di musica d'insieme*, nel pianificare le attività in modalità sincrona, devono tener conto dell'impossibilità, per alcuni studenti, di cantare o suonare strumenti al proprio domicilio nelle fasce orarie in cui sono pianificate le rispettive lezioni ordinarie; in questi casi possono naturalmente agevolare per quanto possibile tali studenti, o modificando l'orario della lezione sincrona o prevedendo la possibilità di sostituirla con lezione in modalità asincrona.

Nella elaborazione dell'Orario Scolastico si terrà conto delle Linee Guida ministeriali, che all'uopo dispongono:

*“Il Dirigente scolastico, sulla base dei criteri individuati dal Collegio docenti, predispone l'orario delle attività educative e didattiche con la quota oraria che ciascun docente dedica alla didattica digitale integrata, avendo cura di assicurare adeguato spazio settimanale a tutte le discipline sia che la DDI sia scelta come modalità complementare alla didattica in presenza, sia che essa costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione, alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica”.*

Inoltre:

*“Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa. Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe salvo che la pianificazione di una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non trovi la propria ragion d'essere in motivazioni legate alla specificità della metodologia in uso”*

Si terrà altresì conto delle osservazioni del CSPI, in particolare con riferimento alla sovrapposibilità della attività in sincrono con quella in asincrono:

*“Le due modalità didattiche, infatti, per quanto integrabili, non sono sovrapponibili nel medesimo tempo. Esse infatti necessitano di procedure, modi di relazione, materiali di lavoro, perfino utilizzo dei contenuti completamente differenti tra loro. Utilizzare contemporaneamente le due modalità di fare lezione comporterebbe una forte complicazione sul piano operativo e gestionale da parte del docente, ma anche un grave pregiudizio degli esiti dell'attività formativa sugli studenti.”*

In questa ottica **l'orario di servizio settimanale dei docenti** viene modulato dal dirigente scolastico, sulla base dei criteri fissati dal Collegio dei docenti, tenendo conto di quante ore ciascun docente dovrà alla DDI, curando che sia assicurato un equo spazio per tutte le discipline, sia che la DDI sia strumento complementare sia che costituisca l'unico strumento didattico. Il dirigente potrà ricorrere alla riduzione dell'unità oraria, alla compattazione delle discipline, all'adozione delle forme di flessibilità organizzativa e didattica contemplate nel regolamento dell'autonomia.

Va infine mantenuto il continuo **RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA** proprio iniziando dalla tempestiva comunicazione degli orari delle attività per favorire l'organizzazione e la condivisione delle scelte educative e dei materiali/strumenti per sostenere adeguatamente il percorso di apprendimento.

Tali comunicazioni devono contemplare l'esplicitazione dei canali di comunicazione da attivare qualora si dovesse tornare in condizioni di emergenza e quindi lockdown.

#### **4. REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

Considerate le implicazioni etiche poste dall'uso delle nuove tecnologie e della rete, verrà integrato il Regolamento d'Istituto secondo quanto suggerito dalle Linee Guida ministeriali *"con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili).*

*"Inoltre, andranno disciplinate le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e delle assemblee studentesche e di ogni altra ulteriore riunione. I docenti, ad esempio, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato setting "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori."*

Anche il Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse *"sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni"*.

Particolare attenzione verrà posta nella *"formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo"*.

Sarà infine inserita, nel Patto educativo di corresponsabilità, *"un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata."*

#### **5. VERIFICA E VALUTAZIONE NELLA DDI**

E' innanzitutto il caso di ricordare in premessa che "valutare" significa, etimologicamente, "attribuire valore". La valutazione è insita nel processo di insegnamento- apprendimento,

entro il quale è necessaria e legittima. Di più: costituisce un diritto dello studente, che solo attraverso la valutazione può veder riconosciuti gli esiti del proprio percorso d'apprendimento e ricevere i più adeguati apporti al suo proseguimento. Ci si richiama a fondamenti pedagogico-didattici dell'azione educativa sicuramente presenti a tutti gli insegnanti e che al contempo avvalorano l'idea che nella DDI soprattutto i processi valutativi debbano risultare pienamente dispiegati, ma essenzialmente in termini di valutazione formativa, funzionale alle dinamiche ricorsive del processo di apprendimento e capace di far emergere e riconoscere il lavoro fruttuosamente svolto dagli studenti.

Recitano infatti le Linee Guida ministeriali:

*“La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell’Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza,”* rispondere alla *“necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l’attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l’intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l’uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende”.*

E' dunque fondamentale che anche in relazione a un contesto quale quello della DDI la scuola, attraverso le scelte del collegio docenti e delle sue articolazioni, stabilisca e condivida indirizzi e criteri per la valutazione che risultino adeguati. L'esercizio, da parte di ciascun docente, delle rispettive prerogative valutative non può non uniformarsi ai criteri adottati, a livello d'Istituto, dal Collegio docenti; poiché quanto previsto dal PTOF in tema di valutazione risulta pienamente e coerentemente applicabile solo in regime di didattica ordinaria, è di tutta evidenza che, mentre forme e modi della valutazione formativa possono essere lasciate alle motivate determinazioni di docenti, consigli di classe e dipartimenti, solo il Collegio docenti ha facoltà di stabilire validamente i criteri per la gestione della valutazione sommativa in un contesto di didattica a distanza.

Resta prerogativa e dovere degli insegnanti gestire con sagacia professionale le dinamiche valutative proficuamente attivabili; è in particolare necessario illustrare agli studenti e motivare espressamente fondamenti, forme, modalità e senso delle pratiche valutative che sono state e/o che saranno adottate, così come va tenuta scrupolosamente traccia

documentata dei dati e degli elementi di riscontro, di qualunque natura, prodotti nell'ambito dell'esercizio di tali pratiche<sup>14</sup>.

### **5.1 Modalità' di verifica del processo di apprendimento**

Si specifica in premessa che, ovviamente, nello scenario A di DDI complementare alla didattica in presenza, le modalità di verifica delle attività svolte a distanza si affiancano a quelle tradizionali, mentre sono esclusive nello scenario B

Le considerazioni a seguire valgono tuttavia per entrambi gli scenari, con le evidenti diversità dettate dalla differenziazione del contesto di fondo e del relativo scenario di riferimento.

Le scelte relative alle modalità di verifica dei processi di apprendimento devono muovere dalla consapevolezza che non è possibile, in generale, forzare nel virtuale la riproduzione delle prassi adottate nella didattica in presenza e che occorre dunque ripensare i paradigmi cui riferirsi; devono tener conto, in particolare, di alcune peculiarità dell'attività didattica a distanza:

- le modalità di verifica adottate nella didattica in presenza non risultano praticabili con efficacia e attendibilità, del tutto o in parte, nella didattica a distanza;
- qualunque modalità di verifica a distanza è prassi, per lo più, di cui sia docenti che studenti hanno esperienza limitata;
- le forme di verifica, anche mediante differenziazione delle consegne, devono risultare praticabili da tutti gli studenti, pure da quelli che incontrano problemi a garantire partecipazione assidua, efficace e tecnologicamente sostenuta alle attività proposte;
- nella difficoltà oggettiva di assicurare un controllo diretto e costante del lavoro svolto dagli studenti, è opportuno privilegiare modalità di verifica che comportino, per gli studenti medesimi, l'esercizio di responsabilità e la coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento.

Una ulteriore considerazione si impone.

Il forzato ricorso, in via esclusiva, alla DAD è stato occasione per sperimentare nuove modalità di verifica, che potrebbero essere proficuamente integrate a quelle consuete. Le modalità di verifica tradizionali risultano limitate a poche tipologie di prestazioni e raramente si avvalgono degli strumenti digitali, che tuttavia possono rivelarsi particolarmente versatili, specialmente nelle prove orientate alla valutazione delle competenze: il ricorso al digitale può valorizzare intelligenze e attitudini che faticano a palesarsi nel contesto delle attività tradizionali. La DAD, fortemente orientata alle competenze, produce efficacia soprattutto se centrata su compiti non meramente riproduttivi, che permettano di evidenziare il ragionamento, l'originalità, la capacità di effettuare collegamenti, di interagire e collaborare.

---

<sup>14</sup> Cfr: [Pratiche valutative diffuse \(USR Emilia-Romagna\)](#) (link attivo al GOOGLE DOC)

Numerose sono le prestazioni che possono essere rese e valutate in ambiente digitale, in modalità sincrona o asincrona, individuale o collaborativa: di seguito si propone una rassegna non esaustiva.

**Verifiche orali.** Da tenersi in videochiamata, vanno programmate con debito anticipo e realizzate preferibilmente con gruppi composti da pochi studenti; si possono tenere anche in orario diverso da quello delle lezioni in modalità sincrona, previa intese con gli studenti coinvolti. E' opportuno non impostarle su domande nozionistiche, bensì su consegne che evidenzino il ragionamento, i percorsi logici e la capacità di effettuare collegamenti; poiché gli studenti hanno la rete e i propri materiali a disposizione, può risultare opportuno invitarli a lavorare su uno spunto, una traccia, sul modello del colloquio dell'esame di Stato. Si può proporre, ad esempio, un esercizio, un problema da risolvere, un'immagine, un testo o un grafico da commentare. Le verifiche orali possono consistere anche in esposizione autonoma su argomenti determinati a seguito di attività di ricerca personale: questa tipologia di prova permette di valutare quali siano le abilità che gli studenti sanno impiegare e quali le conoscenze che riescono a richiamare, in una prospettiva di verifica delle competenze maturate. E' possibile valorizzare in termini di verifica orale anche gli interventi degli studenti nel corso delle lezioni e/o della correzione dei compiti assegnati.

**Test interattivi a distanza /compiti a tempo.** Sono utili per verificare il possesso di prerequisiti, ma anche per realizzare verifiche formative, per accertare cosa gli studenti hanno compreso di un argomento illustrato on-line; si possono somministrare anche subito dopo una spiegazione; forniscono feedback importanti sull'efficacia del lavoro svolto, sul livello di attenzione e comprensione degli studenti e consentono loro di autovalutarsi e di realizzare un monitoraggio metacognitivo dei propri apprendimenti. Possono contenere domande chiuse o aperte. Allo scopo di garantire l'autenticità degli esiti, è opportuno aggiungere sempre alle domande del tipo vero/falso o a scelta multipla qualche quesito a risposta aperta, che comporti una trattazione breve. Per generare questo tipo di prove è opportuno impiegare software già conosciuti dagli studenti, onde evitare sovraccarichi di lavoro, quali ad esempio: *Moduli Google quiz in Classroom, Moodle, Microsoft Forms, Kahoot, Quizlet, Quizizz, Mentimeter, Questbase, Online Quiz Creator, EPUB editor, Socrative*, test forniti dalle case editrici, collegati ai testi in adozione.

**Saggi brevi, relazioni, esposizione di argomenti.** E' bene strutturare consegne che comportino necessariamente l'elaborazione personale, richiedendo l'impiego di analisi, ragionamento, capacità di effettuare collegamenti fra le conoscenze possedute, in funzione argomentativa. Lo studente può redigere l'elaborato su carta e poi inviarlo per email, mediante fotografia del testo, ma meglio ancora generare un documento condiviso con l'insegnante, o una presentazione, privilegiando il drive di *G Suite for Education*, ma eventualmente anche altri strumenti. Allo scopo di garantire l'autenticità dell'elaborato i docenti possono fare uso del software per la prevenzione e il rilevamento del plagio in

dotazione all'Istituto. E' possibile ibridare questa tipologia di prova con quella orale, chiamando lo studente ad approfondire in modalità sincrona i contenuti dell'elaborato.

**Prove orientate alle competenze.** Si possono assegnare agli studenti compiti che per essere portati a termine comportino l'impiego di conoscenze e abilità, dunque orientati a un prodotto che attesta competenze maturate; compiti in cui gli studenti devono mettere in gioco la capacità di fare, di scrivere, di risolvere, di pensare. Ad esempio: stesura di un elaborato, di una riflessione critica, di un commento a un testo; osservazione, analisi e descrizione di analogie e differenze tra fenomeni, artisti, periodi storici...; risoluzione di un esercizio o, meglio, ideazione di un esercizio relativo a un argomento affrontato; oppure svolgimento di un "compito di realtà"; oppure ancora elaborazione di una mappa di sintesi personale su un contenuto studiato, che può essere una semplice mappa redatta sul quaderno o una mappa digitale, nel qual caso può essere arricchita da collegamenti ipertestuali (immagini, video, audio...); svolgimento dei test forniti dall'Invalsi; realizzazione di animazioni o simulazioni di esperimenti attraverso siti specializzati; *storytelling, commenting, blogging* a tema, *debate on-line*; costruzione di mappe ed elaborati grafici; *social reading*; Nel caso delle discipline musicali le prove possono consistere in esecuzioni rese sia in modalità sincrona che asincrona, nell'elaborazione di approfondimenti di ascolti guidati o nella realizzazione di progetti (video, colonne sonore...). Nel caso delle scienze motorie le prove possono consistere nella produzione di brevi video in cui gli alunni eseguono esercitazioni a tema, sequenze motorie o elementi tecnici sportivi, da mostrare in modalità sincrona o asincrona.

**Prove orientate alle competenze digitali.** Alla luce del Curricolo di Educazione Civica Digitale<sup>15</sup> che sarà sperimentato<sup>16</sup> e definito nel corso dell'anno scolastico 2020/21, i docenti possono assegnare consegne che richiedano la creazione di un prodotto in Digital Storytelling, che sollecitino l'esercizio di abilità e l'impiego di conoscenze possedute: creazione di un video, di una presentazione multimediale, di una pagina web, di un file audio, di ipertesti, di un podcast, di un'immagine interattiva, di un tour virtuale, di un *booktrailer*, di una videorecensione, di una mappa mentale o concettuale, di una *Mood Board*, di un poster, di un'infografica, di una locandina ecc.

Si tratta di compiti che per essere affrontati comportano studio, ricerca, elaborazione di contenuti, conoscenze tecnologiche; consentono agli studenti di lavorare autonomamente e originalmente e ai docenti di valutarne impegno e creatività. Trattandosi di compiti impegnativi, è opportuno farvi ricorso se gli studenti sono già abituati ad affrontarli, se hanno già sperimentato le tecnologie necessarie e i software disponibili, quali ad esempio *Spreaker Studio, Adobe Spark, Canva, Thinglink, Editor Video, Myvideo, Tes Teach with Blendspace, Symbaloo, Beautiful AI, EdPuzzle, Vizia, Animaker, Padlet, Linoit, Issuu, Tour Builder, Tour*

---

<sup>15</sup> <https://www.generazioniconnesse.it/site/file/documenti/ECD/ECD-sillabo.pdf>

<sup>16</sup> [https://usr.istruzione.umbria.gov.it/news/news2019/pnsd/1\\_ottobre\\_Palazzo\\_Trinci\\_Staff.pdf](https://usr.istruzione.umbria.gov.it/news/news2019/pnsd/1_ottobre_Palazzo_Trinci_Staff.pdf) (a titolo esemplificativo)

*Creator, Mindomo, Cmap, [bubbl.us](http://bubbl.us), Coggle, Google Sites, Google Presentation, Prezi, Keep, Jamboard, ecc*

Una modalità di verifica efficace è la costruzione di “prove autentiche”, che consentono di verificare contestualmente la padronanza di conoscenze, abilità e competenze: la capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni, di cooperare, di sviluppare una ricerca e/o un progetto. In sintesi, le prove autentiche consentono di verificare se ragazzi hanno seguito, hanno partecipato, imparato e progredito.

## **5.2 Modalità' della valutazione**

Nella DDI – già è stato rilevato - è opportuno privilegiare la valutazione **formativa**: non potendo contare sulla compresenza nello spazio fisico di docente e studenti, non è possibile cogliere, nella relazione didattica, i segnali della comunicazione non verbale, che possono fornire riscontro della comprensione durante l'attività frontale, e nello stesso tempo, incrementandosi, in un tale contesto operativo, la quota di attività che gli studenti sono chiamati a svolgere in modo autonomo e in forma asincrona, è importante garantire un controllo costante del processo di apprendimento. La valutazione formativa, avvalendosi di idonei strumenti di osservazione delle azioni in atto e delle condotte operative tenute dagli studenti, assicura una funzione di feedback tempestivo sulle loro prestazioni e consente e agevola gli interventi di correzione e supporto e di adeguamento delle prassi. La valutazione formativa deve essere adeguatamente documentata, a registro elettronico o in altre forme e modalità, così da testimoniare i progressi dello studente, anche allo scopo di sostenere, motivare ed eventualmente determinare la dimensione sommativa della valutazione.

La valutazione formativa, nell'ambito dell'attività didattica digitale integrata, deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, degli obiettivi disciplinari stabiliti in sede di programmazione, ma anche della peculiarità delle proposte didattiche, delle eventuali difficoltà strumentali e contestuali incontrate dagli studenti.

Il novero degli indicatori della valutazione formativa, opportunamente definiti e modulati, dovrebbe comprendere almeno i seguenti: la qualità della partecipazione, la disponibilità a cooperare con docenti e compagni, la capacità di interagire costruttivamente, l'assiduità, la costanza e l'impegno profusi nelle attività proposte, e, naturalmente, i progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Lo strumento più idoneo a un'efficace prassi di valutazione formativa, specie se centrata sulle competenze, è costituito dalle **rubriche valutative**<sup>17</sup>, anche perché orientano lo studente alle modalità che producono una prestazione soddisfacente.

La rubrica valutativa, strutturata di norma in forma di tabella a doppia entrata, contenente indicatori e descrittori, è uno strumento attraverso il quale descrivere le competenze degli allievi al termine di un percorso formativo, nonché i livelli di padronanza, da parte dello studente, della competenza stessa.

---

<sup>17</sup> cfr. esempi di rubriche valutative agli Allegati 1 ( Cookie-policy) e 2 (condotta in regime di DDI e DAD)

Si presenta come un valido strumento per gli insegnanti, in quanto consente di identificare i risultati attesi e rendere più trasparente il giudizio, e per gli studenti, in quanto consente di chiarire la direzione del percorso formativo e disporre di punti di riferimento per l'autovalutazione

L'impiego delle rubriche valutative non è necessariamente alternativo a quello del sistema tradizionale basato su parametri quantitativi, di cui può risultare anzi complementare.

La formulazione degli indicatori e dei descrittori delle rubriche valutative, da impiegare nella valutazione formativa ma eventualmente anche in quella sommativa, è lasciata ai dipartimenti, che definiscono, condividono e validano gli strumenti che ritengono più funzionali e coerenti con le specificità delle singole discipline o aree disciplinari.

Applicativi utili alla creazione di rubriche valutative: Quick Rubric, Rubric Maker, Rubistar, ForAllRubrics, PBL (project based learning) Checklist .

### **5.3 Valutazione sommativa conclusiva**

La valutazione sommativa dovrà considerare una pluralità di elementi, attraverso una considerazione diffusa e capillare del percorso di apprendimento dello studente e delle condizioni in cui è maturato: particolare attenzione andrà riservata all'impegno profuso, al rispetto delle regole stabilite per le attività proposte, alla capacità di partecipare e collaborare con il docente e con il gruppo, alla disponibilità e all'attitudine a "imparare a imparare", peculiare in un contesto di apprendimento del tutto nuovo. Sarà necessario tenere conto delle situazioni individuali caratterizzate da accertati impedimenti o difficoltà, di carattere tecnico o contestuale, che possano aver condizionato negativamente il percorso di apprendimento. Particolare attenzione andrà posta alla dimensione delle "competenze di cittadinanza" - così rilevanti in un contesto formativo in cui l'esercizio delle responsabilità individuali è stato fortemente sollecitato – e, ovviamente, a quella delle competenze digitali acquisite o potenziate. E' bene altresì che nella valutazione sommativa entrino elementi relativi alle competenze trasversali maturate ed è auspicabile che si possa tener conto anche di elementi di autovalutazione e/o *peer evaluation* proposte agli studenti.

I docenti possono impiegare, allo scopo, le rubriche valutative o altri strumenti di sintesi predisposti, condivisi e approvati in sede di dipartimento e/o di consiglio di classe.

Il voto proposto in sede di scrutinio potrà maturare ed essere argomentato in uno dei modi seguenti:

- traducendo in un'unica valutazione sommativa complessiva l'insieme degli elementi derivanti dalla valutazione formativa disponibili, purché congrui per numero e adeguatamente documentati;
- tenendo conto, oltre che degli elementi di cui al punto precedente, anche di eventuali riscontri numerici derivanti da valutazione sommativa in itinere acquisiti attraverso le prove di verifica effettuate, specie se positivi.

Anche in relazione all'attribuzione della proposta di voto in sede di scrutinio finale i docenti, in attuazione di quanto sopra, possono adottare rubriche valutative e strumenti di sintesi predisposti, condivisi e deliberati in sede di dipartimento e/o di consiglio di classe, purché coerenti con i criteri generali adottati dal Collegio docenti.

#### **5.4 Valutazione della condotta**

Il voto di condotta assegnato in sede di scrutinio finale terrà conto degli elementi valutativi relativi al periodo precedente la sospensione delle attività scolastiche in presenza, secondo i criteri e i parametri previsti dal PTOF, e soprattutto di quelli relativi al periodo caratterizzato da didattica a distanza, secondo i criteri e i parametri di cui alla seguente rubrica valutativa.

(cfr. TABELLA – Allegato 2)

#### **Clausole finali**

Il Collegio docenti si riserva la facoltà di rettificare il presente documento qualora disposizioni di legge o atti amministrativi del Ministero dell'Istruzione contenessero disposizioni in contrasto, nonché quando ne ravvisasse motivatamente la necessità sulla base delle esperienze condotte in itinere.

**DELIBERATO IL 10 SETTEMBRE 2020 DAL COLLEGIO DEI DOCENTI QUALE INTEGRAZIONE AL PTOF 2019-22 PER L'A.S. 2020-21.**

**MODIFICATO IL 2 NOVEMBRE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI.**

## Allegato 1: Rubrica valutativa Cookie-policy (USR Umbria)

<https://www.rietinvetrina.it/cookie-policy/>

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5	Livello 6
<b>1.1</b>	<b>A livello base e con l'aiuto di qualcuno, sono in grado di:</b>	<b>A livello base, in autonomia e con un supporto adeguato, laddove necessario, sono in grado di:</b>	<b>Da solo e risolvendo problemi diretti, sono in grado di:</b>	<b>In modo indipendente, secondo i miei fabbisogni e risolvendo problemi ben definiti e non sistematici, sono in grado di:</b>	<b>Oltre a fornire supporto agli altri, sono in grado di:</b>	<b>A un livello avanzato, secondo i miei fabbisogni e quelli degli altri, all'interno di contesti complessi, sono in grado di:</b>
<b>1.2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevare la credibilità e l'affidabilità delle fonti comuni di dati, informazioni e contenuti digitali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rilevare la credibilità e l'affidabilità delle fonti comuni di dati, informazioni e contenuti digitali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• eseguire l'analisi, il confronto e la valutazione della credibilità e dell'affidabilità di fonti ben definite di dati, informazioni e contenuti digitali,</li> <li>• eseguire l'analisi, l'interpretazione e la valutazione di dati, informazioni e contenuti digitali ben definiti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• eseguire l'analisi, il confronto e la valutazione di fonti di dati, informazioni e contenuti digitali,</li> <li>• eseguire l'analisi, l'interpretazione e la valutazione di dati, informazioni e contenuti digitali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• svolgere una valutazione della credibilità e dell'affidabilità di fonti diverse di dati,</li> <li>• informazioni e contenuti digitali,</li> <li>• svolgere una valutazione di dati, informazioni e contenuti digitali diversi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• valutare in maniera critica la credibilità e l'affidabilità delle fonti dei dati, informazioni e contenuti digitali,</li> <li>• valutare in maniera critica i dati, le informazioni e i contenuti digitali.</li> </ul>
<b>4.1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare semplici modalità per proteggere i miei dispositivi e contenuti digitali e</li> <li>• distinguere semplici rischi e minacce negli ambienti digitali,</li> <li>• scegliere semplici misure di sicurezza, e</li> <li>• individuare semplici modalità per tenere conto dell'affidabilità e della privacy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare semplici modalità per proteggere i miei dispositivi e contenuti digitali e</li> <li>• distinguere semplici rischi e minacce negli ambienti digitali,</li> <li>• seguire semplici misure di sicurezza,</li> <li>• individuare semplici modalità per tenere conto dell'affidabilità e della privacy.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuare modi ben definiti e sistematici per proteggere i miei dispositivi e contenuti digitali e</li> <li>• distinguere rischi e minacce ben definiti e sistematici negli ambienti digitali,</li> <li>• scegliere misure di sicurezza ben definite e sistematiche.</li> <li>• individuare modi ben definiti e sistematici per tenere in debita considerazione affidabilità e privacy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• organizzare modalità per proteggere i miei dispositivi e contenuti digitali e</li> <li>• distinguere i rischi e le minacce negli ambienti digitali,</li> <li>• scegliere le misure di sicurezza,</li> <li>• spiegare modalità per tenere in debita considerazione affidabilità e privacy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applicare differenti modalità per proteggere i dispositivi e i contenuti digitali e</li> <li>• distinguere una varietà di rischi e minacce negli ambienti digitali,</li> <li>• applicare misure di sicurezza,</li> <li>• individuare varie modalità per tenere in debita considerazione l'affidabilità e la privacy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• scegliere la protezione più adeguata per dispositivi e contenuti digitali e</li> <li>• distinguere i rischi e le minacce negli ambienti digitali,</li> <li>• scegliere le misure di sicurezza più appropriate,</li> <li>• individuare le modalità più opportune per tenere in debita considerazione l'affidabilità e la privacy.</li> </ul>

## Allegato 2: Rubrica valutativa della condotta in regime di DDI e DAD

INDICATORI	Livello	DESCRITTORI	voto
Competenza del sé (responsabilità)	1	agisce in modo responsabile, riflessivo, autonomo	10
	2	agisce in modo responsabile e riflessivo	9
	3	agisce in modo responsabile	8
	4	agisce in modo non sempre responsabile	7
Competenza ed espressione culturale	1	Riconosce ed apprezza i sistemi simbolici e culturali della società ed è in grado di confrontarsi autonomamente con essi.	10
	2	Riconosce i sistemi simbolici e culturali della società; si esprime e mostra interesse per gli ambiti artistici, musicali, motori in relazione alle proprie	9
	3	Si orienta tra i diversi sistemi simbolici e culturali della società; si esprime e mostra interesse per gli ambiti artistici, musicali, motori in relazione alle	8
	4	si esprime e mostra interesse per gli ambiti artistici, musicali, motori in relazione alle proprie potenzialità	7
Competenza comunicativa	1	dialoga e comunica in modo appropriato e rispettoso	10
	2	comunica in modo corretto	9
	3	comunica in modo complessivamente corretto	8
	4	comunica in modo non sempre adeguato e rispettoso	7
Competenza sociale e civica	1	Collabora in modo costruttivo, prestando il suo aiuto e favorendo il confronto	10
	2	Interagisce in modo costruttivo	9
	3	Partecipa attivamente e cerca di favorire il dialogo	8
	4	Partecipa in modo talvolta passivo ma rispettoso dei ruoli	7
Imparare ad imparare	1	Adempie in modo maturo, consapevole e puntuale ai suoi impegni scolastici	10
	2	Adempie in modo consapevole e puntuale ai suoi impegni scolastici	9
	3	Adempie in modo complessivamente rispettoso delle scadenze ai suoi impegni scolastici	8
	4	Adempie in modo non sempre organizzato e puntuale ai suoi impegni scolastici	7

**Allegato 3:** LINEE DI INDIRIZZO PER UNA SCUOLA INCLUSIVA E SUL RIENTRO A SCUOLA NEL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2020-2021 DEGLI ALUNNI E DELLE ALUNNE, DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE CON DISABILITÀ NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO” redatte dalla SiPeS (Società Italiana di Pedagogia Speciale)

#### **“PRINCIPI**

##### ***L’azione didattica inclusiva valorizza una scuola accessibile.***

*Il segno distintivo di una scuola accessibile è la concettualizzazione che essa adotta della nozione di differenza intesa come elemento valoriale di segno positivo. Una scuola accessibile offre opportunità di flessibilità di spazi, conoscenze e relazioni ed apre all’usabilità e alla fruibilità di ciò che in essa viene promosso. Indicazioni operative:*

- *promuovere una didattica differenziata e universale anche quando è a distanza o mista: una didattica cioè attenta al come dell’apprendimento, al perché dell’apprendimento e al cosa dell’apprendimento e che offra molteplici forme di coinvolgimento, di azione e di espressione e di riflessione;*
- *favorire la personalizzazione dei percorsi differenziando gli obiettivi curricolari, i contenuti disciplinari, le strategie di azione e i mediatori didattici da dover implementare anche nella didattica a distanza o mista;*
- *rendere usabili gli spazi reali e virtuali, i mediatori didattici (allestimento di testi e materiali in formato accessibile), digitali e analogici, in relazione alle esigenze contingenti;*
- *rendere fruibili gli spazi e i luoghi reali e virtuali allo scopo di valorizzare e coltivare il ben-essere di tutti coloro che li abitano. Lo spazio deve poter offrire opportunità positive e resilienti da cogliere in libertà nonostante gli eventuali limiti imposti da una distanza necessaria a proteggere dal punto di vista sanitario;*
- *promuovere le competenze digitali del personale scolastico che potrebbero costituire l’unico tramite su cui reggere il passaggio di informazioni e attraverso cui mantenere un legame e un sostegno affettivi ed emotivi in caso di ulteriore chiusura totale.*

##### ***L’azione didattica inclusiva sostiene il valore della cura educativa per contrastare le disuguaglianze e le povertà educative.***

*La cura educativa è orientata a promuovere la capacità di aver cura di sé, per essere in grado, a propria volta, di costituirsi come persone capaci di pratiche di cura per gli altri e di permettere a ciascuno di conoscere e riconoscere la diversità come un valore per tutti. Nel suo significato più generale essa può essere definita una pratica che mira a procurare il ben-essere dell’altro e a metterlo nelle condizioni di decidere e di provvedere da sé al proprio ben-essere. È un pensiero di cura che significa pensare eticamente, affettivamente, normativamente e attivamente con lo scopo di partecipare alla vita sociale con una preoccupazione per il bene comune. A tal proposito, nella prospettiva dell’aiuto reciproco il pensiero di cura si manifesta nella solidarietà tra insegnanti, famiglie e studenti e tra essi con gli altri.*

*Indicazioni operative:*

- *progettare un'accoglienza mirata ed attenta attraverso attività ludico-ricreative volte a **comprendere e condividere le emozioni, anche negative**, che alunni e alunne porteranno con sé al rientro a scuola;*
- *promuovere modalità di accoglienza rivolte a **rigenerare dinamiche e competenze relazionali inibite dal lockdown**;*
- *prevedere **spazi di narrazione che consentano di attribuire significati all'esperienza vissuta** e alla situazione contingente;*
- *recuperare, laddove possibile, le routine del periodo antecedente all'emergenza sanitaria e/o stabilire nuove routine nel rispetto delle attuali misure di prevenzione e sicurezza;*
- *promuovere, anche in condizioni di estrema emergenza, il dialogo, il confronto, l'ascolto attivo, la relazione non giudicante con le famiglie;*
- *favorire la presenza di un adulto/educatore/ operatore sociosanitario di riferimento domiciliare per evitare un coinvolgimento eccessivo o solitario delle famiglie, soprattutto in presenza di situazione di disabilità complesse e in contesti di emergenza nazionale.*

***L'azione educativa inclusiva sostiene il valore delle differenze per contrastare l'esclusione.***

*Il modello bio-psico-sociale, che rappresenta un paradigma di riferimento per la valorizzazione del funzionamento di tutti, esplicita chiaramente che funzionamento e disabilità sono elementi del continuum della salute ed essi sono in stretta relazione positiva o negativa con i fattori contestuali. Questa visione sposta il focus di attenzione all'autodeterminazione della persona secondo lo sviluppo del proprio potenziale di sviluppo in qualsiasi ambiente. Esso infatti è un utile ordinatore concettuale che la scuola ha a disposizione per coltivare percorsi orientati a promuovere progetti di vita fiorenti.*

*Indicazioni operative:*

- *valorizzare il profilo di funzionamento per far emergere facilitatori e barriere all'apprendimento e alla partecipazione in un contesto di emergenza;*
- *valorizzare il profilo di funzionamento per identificare e progettare interventi educativi e didattici appropriati e offrire opportunità di attività in un setting educativo attivo e modificante e facilitare la partecipazione di tutti anche in contesti di emergenza.*

***L'azione didattica inclusiva si genera dalla vicinanza agli altri, ai compagni, alle compagne, ai docenti.***

*Nessuna pratica didattica a distanza è in grado di sostituire le opportunità offerte dall'azione in presenza perché essa accomuna ciascun/a alunno/a agli altri allo scopo di condividere l'esperienza di apprendimento che deve strutturarsi, come un agire condiviso dove la partecipazione diventa essenziale. Ciò permette di avviare un autentico processo di socializzazione che faccia riferimento ad una vicinanza autentica, non contraddistinta da falsi approcci protettivi e buonisti.*

*Indicazioni operative:*

- *preferire **proposte didattiche a distanza in modalità sincrona** per promuovere, garantire e monitorare la dimensione relazionale e partecipativa degli allievi e delle allieve;*
- *promuovere il **dialogo e la partecipazione a distanza** per evitare sensazioni di smarrimento e favorire la relazione dell'azione educativa e formativa;*

- *monitorare e sollecitare la partecipazione attiva che può essere di difficile gestione attraverso i mezzi tecnologici,[...]*
- *potenziare la **comunità professionale dei docenti** favorendo la loro collaborazione e pratiche di **co-teaching** che, anche se a distanza e virtuali, implicano competenze di **co-progettazione, di co-insegnamento e di co-valutazione**;*
- *costruirsi come **comunità di dialogo, di discorso, di ricerca, di apprendimento sia virtuale che in presenza**;*
- *favorire la flessibilità e la sostenibilità di metodi (**flipped classroom, outdoor education, didattica laboratoriale a distanza, apprendimento situato, peer education, story telling, giochi di ruolo,...**), contenuti (uso di anticipatori e di organizzatori, di sintesi, di mappe concettuali, di slide comprensibili e sintetiche, di immagini esemplificative...), relazioni (lavoro per gruppi eterogenei collaborativi anche a distanza attraverso la gestione di più aule virtuali), spazi (reali e virtuali, statici e dinamici) e tempi (prevedere pause frequenti per sollecitare e sostenere l'attenzione, tempi dedicati al libero scambio tra compagni,...). Va considerata l'opportunità di immaginare e sperimentare soluzioni e pratiche per l'innovazione didattica;*
- *valorizzare il ruolo dei pari favorendo il contatto e la relazione amicale anche nei contesti non scolastici.*

***L'azione didattica inclusiva promuove la connettività all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica.***

*È necessaria un'ampia gamma di conoscenze e di competenze per migliorare il funzionamento dell'innovazione e dell'organizzazione e che riguardano le capacità di lavorare e connettersi con gli altri. Infatti, apertura a nuove idee e punti di vista, attitudini imprenditoriali e capacità di analizzare i problemi in una prospettiva multidisciplinare migliorano la capacità connettiva nella costruzione dell'innovazione educativa. Le capacità connettive dell'ecosistema sono spesso valorizzate da un sistema educativo che incoraggia il pensiero attento, creativo e critico.*

*Indicazioni operative:*

- *creare presupposti organizzativi, anche in situazione di emergenza, per favorire un'azione condivisa e collegiale a partire dal Dirigente scolastico con la collaborazione delle funzioni strumentali e del Collegio dei Docenti. Quest'ultimo deve mantenere il suo responsabile compito di progettare, organizzare, monitorare e valutare l'azione didattica ed educativa dell'istituzione scolastica;*
- *valorizzare il ruolo dei CTS per costruire e documentare repertori di buone prassi attivate durante il periodo di emergenza e da condividere tra le varie istituzioni scolastiche;*
- *gestire l'intero gruppo classe, senza escludere nessuno, rimane compito dell'intero Consiglio di Classe affinché **le proposte operative (in presenza e a distanza)** destinate agli/alle alunni/e con disabilità siano il frutto di una risposta dell'intero team docente che procede congiuntamente;*
- *accomodare ragionevolmente i Piani Educativi Individualizzati alle novità organizzative, educative e didattiche imposte dall'emergenza sanitaria su disposizioni condivise nei GLO;*
- *favorire la collaborazione tra istituzioni, enti, agenzie formative, associazioni e altri stakeholders coinvolti mantenendo i collegamenti anche in situazioni di emergenza;*

*•Impegnare i GLI nella progettazione di pratiche in grado di favorire un'accessibilità scolastica rispettosa delle procedure di tutela sanitaria e che non trascuri opportune e indispensabili esplicitazioni, anche in forma ludica, rivolte a sensibilizzare e a far comprendere le particolari necessità del momento."*

## Allegato 4: Proposte di attività in asincrono

Qualche esempio di attività ad opera del Docente in CLASSROOM:

- ❖ Commento privato al compito consegnato dallo studente in Classroom
- ❖ CREA in LAVORI DEL CORSO:
  - crea Compito,
  - crea compito con quiz
  - crea domanda
  - crea materiale:
    - link alla video-lezione o al podcast prodotti dal docente;
    - link a una pagina web di approfondimento
    - upload di file dal computer del docente
    - upload di Gdoc/ Gmodulo/ Gpresentazione/ Gsito da Google Drive del docente
    - link al video YouTube
  - Fondamentale è che l'attività sia definita dal docente in modo chiaro e che quindi siano indicati con precisione:
    - ★ consegna<sup>18</sup>
    - ★ risorse (applicativi 2.0<sup>19</sup>, testi in cartaceo, manuali in adozione, sezione CLOUD dei libri di testo come MyZanichelli, archivi e canale RAI SCUOLA, test online autocorrettivi come test di piazzamento linguistico e test in HUBSCUOLA, documentari, tutorial, registrazioni di convegni, di webinar, di concerti, di canzoni, di rappresentazioni teatrali, di interviste, di esperimenti scientifici in Youtube, dizionari, pagine web, libri da chiedere in prestito interbibliotecario, ecc.)
    - ★ tempi necessari per lo svolgimento del compito
    - ★ modalità di valutazione<sup>20</sup> e/o feedback<sup>21</sup>

---

<sup>18</sup> **esempio di consegna:** crea una presentazione multimediale su "te stesso/a" facendo riferimento alle Istruzioni che trovi in STREAM. La presentazione dovrà contenere audio, testo, immagini/video. La presentazione dovrà contenere da un minimo di 4 a un massimo di 6 elementi per una durata complessiva che vari dai 5 ai 10 minuti. Includi nella consegna un breve documento (GOOGLE) introduttivo (3.000 caratteri, spazi inclusi) in cui descrivi il contesto comunicativo:

- target
- obiettivi comunicativi
- key messages

Prima di consegnare verifica:

- Il tema scelto corrisponde all'assignment?
- Di quanti elementi è composta la tua narrazione?
- I contenuti creati rispettano le indicazioni contenute nel modulo in STREAM?
- Qual è la durata complessiva della narrazione?
- Hai inserito il documento descrittivo, comprensivo di target, obiettivi comunicativi e key messages?

<sup>19</sup> esempi nelle tabelle 1, 2, 3

<sup>20</sup> autovalutazione, eterovalutazione (**del docente**), peer evaluation (valutazione tra pari)

<sup>21</sup> commento alla consegna. Può essere l'invito a rivedere alcuni passaggi prima della valutazione finale, può essere un sollecito a rispettare le istruzioni oppure una nota di merito.

TABELLA 1: Livello base.

Attività	Strumenti	Tempi previsti (indicativamente)	valutazione /feedback
assegnazione come compito di CLASSROOM dell'ascolto di una video lezione registrata dal docente, fruita in tempi scelti individualmente da ogni allievo, entro una data indicata dal docente.	<p>Screencastify Screencast-o-matic</p> <p>Adobe Spark</p>	<p>max 15 minuti per registrazione - possibile comunque la suddivisione in fasi di lavoro della durata di 15'</p> <p>durata di ogni slide (voiceover: 30 secondi)</p>	<p>Eterovalutazione in Classroom: Domande in Google Form anche autocorrettive / composizione di testi anche in scrittura collaborativa in Google Documenti con commento/ feedback alla consegna sia individuale che di gruppo.</p>
creazione come compito di CLASSROOM di presentazioni multimediali relative ad esperienze didattiche, esperimenti, webinar, registrazioni di convegni o di interviste, libri, film ecc)	<p>GOOGLE PRESENTAZIONI o Powerpoint</p>	<p>2 settimane</p>	<p>eterovalutazione Peer evaluation in Classroom Autovalutazione sulla base di una rubrica valutativa condivisa all'inizio dell'unità di apprendimento e creata in Classroom</p>
bachecche virtuali	<p>PADLET (numero limitato - abbonamento mensile 10 euro) LINOIT (gratis)</p>	<p>1 settimana</p>	<p>eterovalutazione Peer evaluation in Classroom Autovalutazione sulla base di una rubrica valutativa condivisa all'inizio dell'unità di apprendimento e creata in Classroom</p>
test autocorrettivi	<p>GOOGLE FORM</p> <p>HUBSCUOLA (ottimo per recupero)</p>	<p>tempi individuali concordati con le studentesse /gli studenti</p>	<p>Autovalutazione riportata in Classroom seguita dal commento del docente.</p>

TABELLA 2: Livello intermedio

Attività	Strumenti	Tempi previsti	valutazione /feedback
<p>Assegnazione di un Video didattico già esistente con domande strutturate create e inserite dal docente in determinati punti (es. domanda a scelta multipla al minuto 01:30", vero/falso al minuto 02:00, ecc)</p>	<p>EdPuzzle  <a href="https://youtu.be/R56iz0MbjqA">https://youtu.be/R56iz0MbjqA</a></p>	<p>Dipende dalla durata del video. Si consiglia una durata non superiore ai 15 minuti.</p>	<p>Possibile la autovalutazione se il docente fornisce le chiavi di risposta - Consigliata l'eterovalutazione in sincrono con correzione delle misconceptions e riflessione metacognitiva.</p>
<p>progettazione da parte dello studente di una lezione multimediale su un tema molto circoscritto con struttura predefinita della lezione.                      Es:                      1. quadro introduttivo (logica didattica: problem Solving -                      2. esercitazione (logica: learning by doing),                      3. scaletta per il debriefing (logica: reflective learning)</p>	<p>ADOBE SPARK in funzione                      presentazione e video                      Google                      Presentazioni o PowerPoint</p>	<p>2 settimane</p>	<p>Peer evaluation in Sincrono, Autovalutazione e Eterovalutazione sulla base di una rubrica valutativa condivisa all'inizio dell'unità di apprendimento e creata in Classroom</p>

TABELLA 3: Livello avanzato

Attività	strumenti	tempi richiesti	Valutazione / feedback
web quest	AULA 21 <a href="https://aula21.net/Wqfacil/webit.htm">https://aula21.net/Wqfacil/webit.htm</a>	da svolgere nell'arco di due settimane	Autovalutazione, Peer evaluation, condivisione in sincrono, eterovalutazione dopo la condivisione in classe
escape room virtuale / narrazione creativa	GOOGLE FORM con possibilità di diversificare i percorsi secondo la risposta fornita	da svolgere nell'arco di una settimana	Autovalutazione Peer evaluation e condivisione in sincrono, eterovalutazione dopo condivisione in classe
<ul style="list-style-type: none"> <li>● club di lettura</li> <li>● club di scienze</li> <li>● videodiscussioni</li> <li>● convincimi che...</li> <li>● museo virtuale</li> </ul> <p>(social learning)</p>	FLIPGRID (molte funzionalità a pagamento sono gratis in Microsoft 365)  <a href="https://aretepiattaforma.it/news/223/Flipgrid-la-piattaforma-didattica-per-docenti-e-studenti-dove-creare-interessanti-discussioni-con-interventi-video-di-breve-durata-prodotti-dagli-allievi">https://aretepiattaforma.it/news/223/Flipgrid-la-piattaforma-didattica-per-docenti-e-studenti-dove-creare-interessanti-discussioni-con-interventi-video-di-breve-durata-prodotti-dagli-allievi</a>  <a href="https://gianfrancomarini.blogspot.com/2017/05/flipgrid-ambiente-per-la-discussione.html">https://gianfrancomarini.blogspot.com/2017/05/flipgrid-ambiente-per-la-discussione.html</a>	dipende dalle attività scelte ( da una settimana per le video discussioni al mese per il museo virtuale)  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=GpDT-hf1M1c&amp;feature=youtu.be">https://www.youtube.com/watch?v=GpDT-hf1M1c&amp;feature=youtu.be</a>	Autovalutazione Peer evaluation e condivisione in sincrono, eterovalutazione dopo la condivisione in classe
video digitali	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Canva</li> <li>● Adobe Spark</li> <li>● Imovie</li> <li>● Clipchamp</li> <li>● Vimeo</li> </ul>	tre settimane/un mese	eterovalutazione Peer evaluation in Classroom Autovalutazione

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Premiere Rush</li> <li>• YouTube studio editor</li> </ul>		
podcast web radio tematiche (ad esempio con esecuzioni musicali) audiolibro	SPREAKER STUDIO	due/tre settimane  webradio: 1 periodo /1 anno scolastico	eterovalutazione Peer evaluation in Classroom Autovalutazione
immagini interattive	THINGLINK  GENIALLY	due/tre settimane	eterovalutazione Peer evaluation in Classroom Autovalutazione
tour virtuali	TOUR CREATOR	una settimana	eterovalutazione Peer evaluation in Classroom Autovalutazione
presentazioni multimediali Digital Storytelling	BEAUTIFUL AI Adobe Spark Canva Sutori Steller (realizzabile con smartphone)	2 settimane	eterovalutazione Peer evaluation in Classroom Autovalutazione
TwLetteratura  (social reading)	Betwyll	tempi concordati con la classe	eterovalutazione Peer evaluation in Betwyll Autovalutazione
Creazione di un sito Google in Content Curation	Google Sites	un mese	Peer Evaluation in modalità di commento in Classroom Eterovalutazione Autovalutazione
Creazione di un ambiente WAKELET in Content Curation	WAKELET <a href="https://sites.google.com/view/la-classe-online/app-per-prof/wakelet">https://sites.google.com/view/la-classe-online/app-per-prof/wakelet</a>	un mese	Peer Evaluation in modalità di commento in Classroom Eterovalutazione Autovalutazione

NOTA: Gli artefatti da sottoporre alla PEER EVALUATION possono essere raccolti in un unico documento Google condiviso di cui il docente carica il link in STREAM di CLASSROOM.